Anno XXXIV. - N. 267. Giovedì 17 Novembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio d un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò una Nota sul viaggio del Re a Vienna. Troppo tardi vi ha pensato il Ministero, e se crede di fare colla sua nota un gran colpo sulla pubblica opinione, si è ingannato a partito. Il Ministero ha evidentemente contato sul viaggio di Vienna per attingervi una forza parlamentare, ma l' incidente Kallay-Andrassy gli ha rotto le uova nel paniere. Tutte le rettificazioni che vennero dopo, erano dirette a distruggere la cattiva impressione che aveva fatto la forma scortese. Ma la sostanza non fu alterata. Si può, diplomaticamente, credere che i signori Kallay e Andrassy sieno stati mal compresi dagli stenografi, nelle loro dichiarazioni; restò tuttavia ufficialmente constatato il fatto, che la visita del Re ebbe luogo, perchè il Re ne aveva manifestato il desiderio e l' Imperatore ha gradita la visita, e fece al Re la più splendida accoglienza, ma che tra i due Governi non ci fu alcun accordo, e le loro relazioni non furono dal viaggio mutate. È da dubitare anzi che la scortesia delle prime dichiarazioni sia stata meditata, per far comprendere a tutto il mondo politico, che non v' era alcun accordo positivo tra Governo e Governo. Tutte le rettifiche, le amplificazioni, le scuse fatte dopo diventano una questione di cortesia internazionale, ma il colpo è stato dato, e resta. Se il Ministero Depretis ha accompagnato il suo Re a Vienna per una manovra parlamentare, sperando di far credere ciò che non era, si è ingannato a sue spese. I signori Kallay e Andrassy l' hanno capito, ed hanno dato un colpo di spillo al pallone gonfiato per farlo cadere. Così l' intento era raggiunto, e le dimostrazioni che venero dopo sono fatte solo per mettere un po' di balsamo sulla piaga. Nasce qualche volta anche nel mondo, che qualcheduno fa uno sgarbo, e poi dice che non l' ha fatto apposta. Ma quello che l' ha ricevuto, deve serbarne ricordo, e non esporsi a riceverne un altro, mentre gli altri pensano che certi equivoci non sono mai interamente innocenti.

Ci confermano quindi nel nostro giudizio precedente il viaggio di Vienna, ch'esso non era maturo e che per far una semplice dimostrazione non si doveva farlo. Le relazioni tra l'Austria e l'Italia erano buone anche prima, e dopo l' incidente Kallay paion più fredde di prima. Dopo ciò venga il *Diritto* a vantare i risultati eventuali del viaggio a Vienna del 1881, e a dire che questo ha ben altra importanza di quello di Vittorio Emanuele nel 1874! Venga la *Gazzetta Ufficiale* a darci adesso un po' di minestra riscaldata sul viaggio di Vienna! Se l' on. Depretis crede in questo modo di persuadere il paese e il Parlamento che veramente i signori Kallay e Andrassy avevano parlato alla Commissione della Delegazione ungherese in modo da non farsi capire, si accorgerà forse presto che la sua è una illusione.

Il telegrafo annuncia che la Francia ha il Ministero Gambetta, ma non il *grande* Ministero Gambetta. Gli uomini politici che dovevano far parte di questo non accettarono. Questi dovevano essere Freycinet, Say, Ferry, Challemel-Lacour. Questi sono uomini illustri in Francia, e si vede che è passato il tempo in cui gli uomini illustri in Francia lo erano anche in Europa. Comunque sia, il signor Gambetta, il quale, secondo il *Temps*, non si è adoperato con troppo *ardore* a formare il grande Ministero, e a persuadere quei grandi uomini a farne parte, rinunciando in parte alle loro vedute personali, si è rivolto a personalità *meno spiccate*, come dice sempre il *Temps, più adatte però a ricevere l' impulso ad appoggiare le sue vedute*. Sarà il piccolo Ministero Gambetta, ma in compenso sarà tutto Gambetta, e questo sarà in grado di dare a tutti l' *impulso* e di far trionfare la sua volontà. Resta a vedere se la Francia se ne troverà bene. Intanto il sig. Gambetta, non trovando una personalità abbastanza spiccata che accettasse di essere il suo ministro degli affari esteri, ha dovuto rinunciare al suo disegno di essere ministro senza portafogli, ed ha preso quello appunto degli affari esteri.

Un dispaccio da Volo annuncia che furono compiute le operazioni di sgombero dell' ultima zona di territorio ceduto dalla Turchia alla Grecia. Vedemmo già che l' aumento di territorio ottenuto pacificamente non ha portato fortuna al Ministero greco, il quale ha dovuto dare la sua dimissione.

Il Trattato di Commercio

Il senatore Alessandro Rossi analizza nel *Sole* il nuovo Trattato di Commercio concluso tra Francia e Italia e non trova ragione che noi dobbiamo andarne lieti o ringraziare il Ministero che ce lo ha regalato. E nomina gli articoli principali su cui i negoziatori francesi, furono condotti a fare delle concessioni sulla tariffa d' entrata in Francia.

Il senatore Rossi si occupa poi delle tariffe riguardanti i prodotti alimentari, e materie prime, i pettinati, gli scardassati, i vini, le pelli, le sete e trova che non siamo stati molto favoriti nelle nuove tariffe.

Negli articoli di *confezione* la supremazia estera è assicurata in Italia, non essendosi alterato pel nuovo trattato l' antico regime del 10 0|0 in più del dazio sulla materia dell' oggetto cucito. Nelle cotonerie alla importazione, l' Italia andò esente dalle pretese francesi perchè la Francia teme l' Inghilterra e quindi venne trattata colla tariffa generale francese, ma dovette subire alla sua volta pel bestiame l' aggravio della tariffa generale francese, lasciando inoltre libera la Francia di aumentarla.

E così conclude:

« La Francia protesse inoltre i proprii agricoltori aumentandoci i dazi sulle carni salate portati da franchi 4 a 4 50 e sulle carni macellate raddoppiate addirittura, da fr. 1 50 a fr. 3. Al nostro chinino si è triplicato il dazio, da L. 4 a 12. Ecco in qual modo la Francia, avendo impiegato tre anni, a formarsi una tariffa generale di difesa, ha potuto aspettare a piè fermo i negoziatori italiani, i quali si trovavano in posizione di tanto inferiore con una tariffa generale, cioè, dell'antico regime piemontese e colla gloria dei dazi liberali.

« Quanto alla navigazione la nostra Commissione d' inchiesta è venuta a proposito per celare al pubblico italiano le male voglie della Francia, alla quale preme sovratutto il trattato di commercio, di cui i negoziatori italiani erano così ansiosi.

« I negoziatori francesi dissero a questi apertamente, che la Francia non intende modificare le proprie leggi sulla marina a nostro riguardo; ed è singolare l' ingenuità del *Diritto* di sabato ad affermare che il Governo ha pattuito che l' Italia potrà stabilire sopratasse identiche a quelle dei francesi.

« I corallieri di Castellamare non saranno consolati di vedere le loro sorti precarie rimesse al 31 dicembre 1882 nelle mani della Francia, che vuole pescare essa stessa il proprio corallo. I costruttori e marinai liguri hanno ottenuto una prima vittoria sui dottrinari per ripicco, se non per amore, ai premi cui anche la Commissione d' inchiesta dovette fare buon viso. Tengano forte però a che la benevolenza diplomatica non si scordi di essi e del loro voto di Genova perchè non avvenga, come è minacciato a molte industrie manifatturiere, che anche la marina mercantile non venga per buon numero d'anni pregiudicata. »

Alla Camera dei deputati di Francia è stato distribuito il progetto del trattato di commercio coll' Italia; ne riferiamo i seguenti dati che ci sembrano i più importanti.

Cominciamo dai dazi che resterebbero stabiliti per l' entrata in Francia dei nostri prodotti:

I vini fino a 15.o pagheranno L. 3 per ettolitro.

Pei marmi si continuerà lo *statu quo* esistente per le tariffe convenzionali che furono finora vigenti.

Fu concessa ai negoziatori qualche agevolezza sulle vetrerie, e specialmente sulle conterie, le quali pagheranno L. 12 al quintale.

I filati di lino o canape greggi saranno gravati di L. 13, 14 50 o 18 50 a seconda del titolo — quelli di cascami di seta L. 80 e 120 col 15 0|0 in più se ritorti.

I tessuti di seta pura saranno esenti; i nastri misti con cotone pagheranno invece L. 4 per chilog.

I volatili pagheranno L. 5 al quintale; le uova e i cereali d' ogni sorta saranno esenti; i pesci sottostaranno a L. 10; i limoni e in generale le frutta fresche L. 2; gli olii d' oliva L. 3; i legumi in conserva L. 3; i tartufi L. 10.

Il dazio sui guanti sarà di cent. 50 a lire 1 per dozzina a seconda della qualità e quello dei mobili da L. 7 a 25 per quintale pure a seconda delle qualità; le trombe d' ordinanza cent. 40; molti altri istrumenti L. 3 per pezzo i cappelli di paglia L. 10 al quintale le treccie da cent. 50 a L. 5 a seconda dell' articolo.

L' Italia avrebbe in generale da confermare alla Francia i ribassi già dati all'Austria; più farebbe i seguenti ribassi ulteriori.

I vini pagherebbero L. 4, le cartuccie vuote L. 60, le profumerie a base d' alcool L. 37, le altre L. 12; gli estratti di castano ed altri succhi tannici vegetali sarebbero esenti; il nero da scarpe L. 5. Pei lini la tariffa attuale ridotta non soffrirebbe varianti. così pure quella dei filati di cotone; e si può dire atrettanto pei cotoni, salvo che per i tessuti di questo prodotto (eccezion fatta dei pizzi) la tariffa attuale si troverebbe vincolata in modo da non concederci la possibilità di un elevamento.

Ai tessuti di lana cardata si concederebbe un ribasso ulteriore di 10 lire; a quelli di tal qualità ma con catena di cotone L. 6. 50; i tessuti di lana pettinata pagherebbero 170 e 130 se con catena di cotone.

I cascami di seta pettinati da 50 verrebbero a 10 lire; i velluti da 8 a 6. 50; i tessuti neri e lustrini da 5 a 4, gli altri da 6 a 4 75, i tessuti misti cioè quelli in cui la seta entri pel 12 0|0 o più) pagheranno 2 50, i pizzi ribasseranno da 12 a 8, da 18 a 12 e da 15 a 10.

Le litografie da 70 franchi ribasseranno a 50.

Le pelli verniciate o marocchinate pagheranno solo lire 75, i guanti 7 50 ogni 100 paia. Un ribasso di due lire sarebbe stabilito per il vasellame di argento.

I lavori di maiolica Stannifera da 8 verranno a 7 lire; i fini o bianchi da 13 a 12, quelli di porcellana decorata da 35 a 32.

Le lastre da finestra restano a L. 8 per quintale e bottiglie a L. 3 per 100.

I legumi e la frutta in conserva ribasserebbero da L. 12 a 8; l'acido stearico da L. 10 a 8 mentre le candele rimarrebbero a L. 15.

Alle mercerie fine toccherebbe un ulteriore ribasso di L. 20 al quintale, ai pianoforti a tavola o verticali di lire 20.

LETTERE ROMANE

15 novembre.

(L.) La prefettura di Roma ha apposto il suo *visto* al processo verbale della votazione con cui il Consiglio Comunale nominò i nuovi assessori, i quali ricevettero oggi la partecipazione ufficiale della loro elezione.

Il Sindaco non si diede per inteso nemmeno del nuovo scacco che gli fu inflitto colla nomina d' una Giunta di controllo o di resistenza, nella quale entra perfino il suo antagonista più vivace, il Venturi.

Naturalmente, se il Sindaco non ha cura del proprio decoro, il Consiglio non può che essere soddisfatto d'aver tutelato il suo, guarentendo nel tempo stesso l' amministrazione comunale dal pericolo d' una crisi, che sarebbe stata inevitabile se si rieleggevano gli assessori non disposti ad accettare. Dicesi che qualcuno degli eletti intenda rifiutare nella persuasione che non possa procedere bene un' amministrazione eterogenea, ma è sperabile che gli esitanti si inducano ad accettare, per rimanere in ufficio almeno finchè sia dimostrato impossibile tirar innanzi.

L' essenziale è di evitare, per ora, lo scioglimento del Consiglio, il quale, nelle presenti circostanze, coll' audacia che le debolezze governative e le abberrazioni settarie infusero ai clericali, e col malcontento che serpeg-

gia contro il governo, non riuscirebbe utile che al partito reazionario.

Lo scioglimento si avrà, entro il 1882, in causa del censimento, cioè dopo chè sarà comprovato che la città di Roma ha oltre 300 mila abitanti ed ha, quindi, diritto ad 80 consiglieri. Ma le elezioni fatte per quel motivo daranno meno esca ai nemici del governo e delle istituzioni di quelle che fossero fatte per prepotenza del Ministero.

E a proposito dei clericali, ho avuto la pazienza di leggere le 83 pagine dell' opuscolo, pubblicato a Parigi dall' Editore E. Plon, col titolo: *la situation du Pape et le dernier mot sur la question Romaine*. Vi assicuro che mi son pentito d'aver perduto due ore a rileggere, tradotti in francese, gli assurdi articoli che dal luglio in poi pubblicarono i nostri giornali clericali.

L'opuscolo non merita confutazione, imperocchè stramberie di quel genere non possono che destare l'ilarità, la quale va al colmo, quando si legge nella conclusione il consiglio all'Italia.... di restituir Roma al Papa!....

E pensare che l'editore di queste castronerie anonime (giacchè non si è trovato, nemmeno a Parigi, un clericale che voglia firmar l'opuscolo) dichiara nel cartellino *réclame* che si tratta « d'un travail appelé a faire dans le monde diplomatique la plus grande sensation et d'un des evenement politiques de l'année.... »

Non ci vuole che un' editore parigino, che si chiama Plon per sballarle così grosse e per dare a una fanfaronata clericale riducola il carattere *d'un des evenements politiques de l'année....* in un'anno nel quale si videro tanti fatti che commossero l'opinione pubblica!...

Se è vero che Leone XIII ha rivedute le bozze di stampa di quest' opuscolo, strombazzato dall' *Osservatore Romano* il giorno prima della sua pubblicazione in Parigi, convien affermare che nemmeno l'infallibilità tuteli contro certi errori di previsione e di apprezzamento... Creder che un opuscolo di questo genere possa far chiasso o destar impressione l'è grossa.... anche per i non infallibili!....

ESAMI DI RIPARAZIONE

PER LE SCUOLE SECONDARIE CLASSICHE

Il ministro della pubblica istruzione, con decreto del 10 corrente mese, per le considerazioni ivi spiegate, ha stabilito:

Art. 1. E concessa la licenza ginnasiale e la promozione a tutti coloro che negli esami del passato anno scolastico rimasero deficienti nella sola materia; che per i nuovi programmi passa alla classe superiore a quella a cui erano ascritti.

Art. 2. È inoltre concesso un esame straordinario di riparazione a tutti quelli che nel passato anno per legittimo impedimento non si presentarono agli esami di promozione o di licenza nei Ginnasi e nei Licei, se non che ad una sola sessione, restando deficienti in una o più prove.

Art. 3. Il giudizio sul valore dei documenti prodotti a giustificare tale impedimento sarà dato dal collegio dei professori, assistito dal regio provveditore agli studi, a cui si voleva farne domanda.

Art. 4. Il predetto esame straordinario avrà incominciamento col primo giorno del prossimo dicembre, e sarà continuato e compiuto entro il più breve termine possibile, a forma di quanto sarà prescritto da ciascuna Commissione esaminatrice.

Art. 5. I provveditori agli studi sono incaricati della pubblicazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, 10 novembre 1881.

Il ministro G. BACCELLI

Notizie Italiane

ROMA 15 — Si riafferma insistentemente che il generale Cialdini tornerebbe ambasciatore italiano a Parigi per espresso desiderio di Gambetta.

Baccelli contramandò la stabilita gita a Napoli avendo saputo che gli preparavano dimostrazioni ostili.

Si commentano le lodi che i giornali ufficiosi fanno a Crispi per il suo discorso di Palermo.

I Sovrani torneranno a Roma posdomani a mezzodì. All'arrivo vi sarà una cordiale dimostrazione, alla sera si farà l'illuminazione e vi saranno concerti musicali.

Il ministro Berti nominerà una Commissione per studiare i mezzi di combattere la pellagra.

Dicesi che i Circoli anticlericali invocheranno che la visita dell' Imperatore al Re restituiscasi a Roma; chiedono l'iniziativa del Municipio.

— Venne nominata una Commissione per compilare un progetto per l'estradizione.

Il ministro Baccelli studia un progetto di legge onde rendere i provveditori degli studi dipendenti solamente dal governo.

Venne disposto che si diano ai maestri delle scuole serali i medesimi sussidi dell'anno scorso.

— L'*Opinione*, giudicando il discorso fatto a Bologna dall'on. Minghetti, lo confronta col discorso fatto a Palermo dall'on. Crispi, e vi trova molti punti di contatto entrambi esprimendo una benevola aspettazione pel Ministero.

L'articolo conclude che si deve combattere l'on. Depretis.

Riassume quindi il suo programma nel seguente modo: eseguire le riforme votate dal Parlamento e provvedere al riordinamento dell'Amministrazione all'infuori delle influenze politiche e partigiane; svolgere le pubbliche libertà entro i confini delle istituzioni; cessare dalle transazioni coi repubblicani e coi radicali; studiare le questioni sociali; migliorare la condizione dei Comuni; provvedere alla difesa del paese, e fare infine una politica estera che rialzi il prestigio della nazione.

FIRENZE — Il vuoto di cassa all'esattoria della Banca Toscana, è la nota obbligata del giorno, ma non essendo per anco accertato, le voci tutte che in proposito si sono divulgate, sono per lo meno inesatte.

Il Consiglio d'amministrazione della suddetta Banca, ha ordinato un'inchiesta od ispezione, come altri dice, e al compimento di essa il pubblico e gli azionisti non ha torto allarmati, sapranno con certezza lo stato delle cose, mentre sino ad oggi ogni giudizio è assolutamente temerario.

Desideriamo che la luce si faccia e presto.

MANTOVA 14. — Quei tali che rubarono venerdì notte al cambiavalute signor Fano, sono stati arrestati ieri parte a Vicenza e parte a Mantova. I tre arrestati a Vicenza sarebbero un fabbro, un falegname ed un muratore, fra gli altri due arrestati di Mantova ci sarebbe un noto ombrellaio. A quanto pare mentre i tre primi agivano nel negozio, gli altri due facevano la ronda.

MILANO — L'on. senatore Tullio Massarani da parecchie settimane è obbligato a letto travagliato da dolori nevralgici fortissimi. A suo conforto in mezzo alla malattia, ricevette ora la nomina a socio corrispondente dell'Istituto di Francia.

PARMA — Il becchino del cimitero di San Lazzaro fu sorpreso dalle guardie del comune mentre stava con mano sacrilega spogliando i morti. Pare che lo sciagurato abbia altre volte consumato siffatte profanazioni e fosse quindi caduto in sospetto dell'autorità, che ordinò su lui un'attiva sorveglianza.

Colto sul fatto venne arrestato e deferito alla giustizia.

Notizie Estere

FRANCIA — Mandano da Parigi, 15:

L'annunzio della formazione del nuovo Ministero è stato accolto con grandissima freddezza, non mista che a sorpresa. Infatti, la combinazione è stata una delusione.

Il Waldeck-Rousseau, nuovo ministro dell'interno, è un giovane di appena 34 anni; buon oratore.

L'Allain Targé, scelto alle finanze, non si sa che abbia altri meriti all'infuori di esser nemico delle Compagnie ferroviarie, e in conseguenza favorevole al riscatto, idea vagheggiata dal Gambetta.

Il Rouvier, ministro del commercio, è Marsigliese; è giovane ancora, e ha una certa competenza in materia acquistata nel commercio. Tempo fa, egli fu arrestato e fatto segno di una brutta accusa, dalla quale si scolpò. Sua moglie è una eccellente gionalista.

Il ministro della guerra, generale Campenon, non gode grande notorietà ha fatto quasi tutte le campagne dell'Impero: Crimea, Italia, Cina. Nel 1870 era con Bazaine prigioniero a Metz.

Il ministro dell'istruzione, Paul Bert, è professore alla Sorbona; d'intelligenza incontestabile; ma oltre che anticlericale è anche anticristiano, ciò che gli fa molti nemici.

Il ministro della marina, Gougeard, non avrà grande autorità, essendo un semplice capitano di vascello in ritiro.

Antonin Proust è un mediocre dilettante di belle arti, Deves, ministro dell'agricoltura, non ha altro merito che d'essere stato presidente della sinistra repubblicana nella passata legislatura.

Del passato ministero non restano che due ministri: Cazot alla giustizia e Cochery alle poste e telegrafi.

Insomma, un ministero al disotto di qualunque più modesta aspettativa.

AUS. UNGH. — Nei circoli politici si ritiene ormai certa la nomina del conte Kalnochy a ministro degli esteri.

— La delegazione austriaca ha esaurito sabato il suo cómpito e la delegazione ungherese lo chiuderà nella corrente settimana. Di poi si cercherà appianare le divergenze che esistono fra certe deliberazioni delle due delegazioni e così si chiuderà la sessione.

— Si preparano a Vasarhely in Ungheria accoglienze splendide ed affettuose all'arciduca Rodolfo ed alla sua consorte.

GERMANIA — Il risultato dei ballottaggi non ha fatto finora che accentuare il carattere delle elezioni del 29 ottobre; I varî partiti liberali sono rinforzati ed il socialista più che ogni altro. Anche il centro ha guadagnato un certo numero di seggi, mentre i conservatori non hanno ottenuto che qualche successo isolato, come l'elezione di Staecker a Ninden. Il partito dell'impero o conservatori liberali è si può dire annientato. Dopo le votazioni suppletorie e i ballottaggi, la formazione di una maggioranza clerico-conservativa è ancora più problematica che non lo fosse prima.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 9 Novembre

Mandava agli atti una domanda per esonero di tassa scolastica, essendo risultate poco favorevoli le informazioni avutesi dalla capacità del richiedente.

Accordava un compenso ad un Alunno della Banda Comunale pei varii servizi del medesimo prestati durante l'anno in corso.

Accordava un compenso ad un Maestro elementare per avere, per un dato tempo, impartito l'insegnamento di altra classe, oltre quella a cui era tenuto.

Autorizzava la spesa occorrente per la premiazione degli alunni ed alunne delle scuole elementari che si distinsero nell'anno scolastico testè trascorso.

Deliberava di sottoporre al Consiglio due domande perchè impartita la necessaria istruzione a due sordo-muti.

Deliberava di nomirare definitivamente il sig. dott. Tomaso Barbantini a medico dei pompieri municipali.

Approvava le disposizioni date dalla Divisione Istruzione per la supplenza di una Maestra elementare, caduta inferma.

Per difetto di fondi disponibili in Bilancio, ha passata agli atti la domanda della Congregazione di carità di Montone, diretta ad ottenere una offerta pel miglioramento di quell'Ospedale.

Deliberava di informare il Consiglio delle inutili pratiche intavolate col Comune di Occhiobello, in ordine al ricovero e mantenimento di due orfani appartenenti al detto comune, i quali da qualche tempo sono sussidiati da quest' Amministrazione.

Deliberava di non poter accogliere l'apposita richiesta per rimborso delle spese di spedalità prestata dall'Ospedale di Cittadella ad un individuo non appartenente a questo Comune.

Autorizzava la provvista di un franklin per uso dell'ufficio di Leva.

Dava le disposizioni opportune pel trasporto dell'inchiostro alle scuole comunali foresi.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

Seduta del 12 Novembre

Deliberava di non poter assecondare la domanda di alcuni impiegati dell'Amministrazione, diretta ad ottenere che per gli effetti della pensione, venga loro computato il servizio prestato in qualità di Alunni.

Incaricava un Assessore di riprendere ad esame la questione in ordine al pagamento delle spese processuali per contravvenzioni ai Regolamenti Municipali.

In attesa che il consiglio si pronunci in modo definitivo, à preso un provvedimento provvisorio a favore di alcuni individui già al servizio dei Delegati Comunali in qualità di Segretari.

Nominava apposita Commissione per l'esaurimento degli incombenti relativi alla nomina di due Alunni presso l'Amministrazione comunale.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Esami magistrali. — Fu detto da un giornale locale che il nostro Municipio non ha in quest'anno richiesta all'Autorità governativa la sessione straordinaria di esami magistrali per gli aspiranti all'insegnamento elementare. Abbiamo voluto appurare il fatto e ci risulta che sino dal 23 Settembre l'in allora assessore anziano avv. Cavalieri inoltrò istanza per ottenere quant'erasi accordato negli anni precedenti, malgrado il repentino cambiamento dei programmi annunciato il Maggio scorso. E sebbene si fosse fatto presentire a S. E. il ministro Baccelli che i diversi candidati dichiaravansi preparati, a seconda del nuovo testo, pure è giunto il Novembre senza conseguire il desiderato intento. Di chi la colpa?

Corte d'Assisie. — Ieri trattavasi la causa contro Pignatti Antonio accusato di spendizione dolosa di biglietti falsi da L. 100.

In seguito a verdetto di colpabilità, ammesse le circostanze attenuanti, il

Pignatti veniva condannato a 10 anni di reclusione.

Difendeva il prof. G. Ruffoni.

— La causa che si dibatte oggi è contro: Canetti Antonio, Canetti Albino, fratelli, l'uno d'anni 26, l'altro d'anni 34, domiciliati ambidue a Cocanile, e Marzola Luigi fu Giuseppe, d'anni 34, pure dimorante a Cocanile.

Sono imputati: i fratelli Canetti di furto qualificato di canepa in danno di Camaioli Leone, furto commesso in Cocanile dal Novembre 80 al 7 Gennaio 1831; il Marzola di ricettazione nel senso dell'art. 639 Cod. Pen.

La difesa è affidata al signor avv. G. Vassalli per i Canetti; per il Marzola al sig. avv. G. Ruffoni.

Si è pubblicato in Roma il N. 45, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Gli articoli 42 e 44 del contratto d'esercizio delle ferrovie olandesi - Le strade ferrate italiane al 1880 - Elenco delle opere autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici - Disastri ferroviari in Inghilterra - Il servizio trazione nelle gallerie. - Il ponte del Nerbudda - Strade ferrate dell'Alta Italia - Notizie diverse - Nostre informazioni - Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Appalti - Annunzi.

Di un furto considerevole ci dà oggi notizia la questura:

In giorni imprecisati della scorsa settimana, ladri sconosciuti trovarono modo di penetrare nel magazzino di granaglie del sig. Zamorani Felice, in via Belvedere, derubandovi circa 30 sacchi di grano per valore di L. 900.

Ora gli spiccioli. — In Codrea ignoti malfattori penetrati nel pollaio aperto attiguo all'abitazione del boaro Montanari Vincenzo, lo derubarono di 20 capi di pollame del complessivo valore di L. 29.

— In Marozzo (Codigoro) certo G. F. approfittando dell'assenza momentanea del proprietario Sangiorgi Natale, involava in di lui danno una giacca ed un fazzoletto per il valore di L. 2. da una stalla ov'era stato ricoverato durante la notte precedente.

Teatro Tosi-Borghi — Ha luogo questa sera la preannunciata serata d'onore del Basso comico Cucotti. Oltre l'intera opera *Napoli di Carnevale*, il beneficato canterà un duetto nell'opera il *Mantello*, ed una *Romanza-Sorpresa.*

Il secondo atto terminerà col terzetto delle vedove e preghiera dello Zio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
16 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 4°, 0 C
Alt. med. mm. 768,88	» mass.ª 8, 0 »
Al liv. del mare 771,02	» media 6, 0 »
Umidità media: 96°, 3	Vento do. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, brina, nebbia fitta

Acqua raccolta per nebbia precipit. mm. 0. 17.

17 Novembre — Temp. minima 2° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Novembre ore 11 min. 48 sec. 31.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Atene* 15. — Le truppe greche occuparono ieri Volo.

Berlino 15. — Conosconsi i risultati di 38 dei 100 ballottaggi.

Eletti, 8 conservatori, 1 del partito dell'impero, 2 del centro, 16 nazionali liberali, 2 liberali, 14 secessionisti, 23 progressisti, 5 del partito del popolo, 13 socialisti, 4 polacchi e 1 indeciso.

Monaco 15. — *Camera dei deputati.* La proposta di Mayer di sopprimere il matrimonio civile obbligatorio è adottata dalla intera destra e centro sinistro. Il ministro della giustizia confutando i motivi della proposta, e dimostrando che essa non si può eseguire, dichiarò in nome del gabinetto non potere dare al re consiglio in questo senso.

Parigi 15. — *Camera.* Barodet presenta una proposta di revisione della costituzione, e domanda l'urgenza.

Gambetta combatte l'urgenza perchè il governo non può associarsi alla proposta minacciante l'esistenza del Senato.

Clèmenceau appoggia l'urgenza che infine è respinta con 368 contro 120.

Convalidansi alcune elezioni.

Seduta giovedì.

Cazot lesse in Senato una dichiarazione identica a quella fatta alla Camera.

Il Senato approvò alcuni progetti d'interessi locali e aggiornossi a sabato.

Roma 16. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicava ieri sera la convocazione della Camera per il 17.

L'ordine del giorno è: Sorteggio degli uffici. Bilanci dei ministeri di agricoltura e di giustizia.

Parigi 15. — *Camera.* Una dichiarazione di Gambetta dice per la terza volta che dopo il 1875 il suffragio universale manifestò la doppia volontà di consolidare la repubblica e circondarla d'istituzioni democratiche.

« Chiamati dalla fiducia del presidente della repubblica a formare i gabinetti, non abbiamo altro programma che quello della Francia che vuole una politica gradatamente, ma fermamente riformatrice. Il governo senza disunione nè debolezza è sempre pronto a discutere gl'interessi della nazione, dinanzi agli eletti di questa rendere conto dei suoi atti; imporre a tutti la gerarchia, il rispetto, l'obbedienza e il lavoro. »

Esso conta trovare nella due Camere una maggioranza che sostenga il governo e per servirlo, una amministrazione integra, fedele, ispirata agli interessi dello Stato. Esso manifestò la sua volontà di mettere mano ad una revisione saggiamente limitata alle leggi costituzionali, per ridurre uno dei poteri essenziali del paese in armonia completa colla natura democratica della nostra società.

Catanzaro 16. — Stamane alle ore 6 si avvertirono due scosse di terremoto abbastanza forti, sentite in tutta la provincia. Nessun danno.

Parigi 16. — Challemel sarà nominato ambasciatore a Berlino; Leon Renault a Pietroburgo; Duchatel a Londra.

Madrid 16. — Agitazione grande a Lisbona, ad Oporto ed in altre città, ove i progressisti trionfarono nelle elezioni municipali.

Costantinopoli 15. — Un dispaccio ufficiale da Djeddah conferma la recrudescenza del colera alla Mecca; dal 2 al 6 novembre 635 morti. Molti colerici fra i pellegrini sono arrivati a Djeddah.

Parigi 15. — Saint-Vallier e Chanzy sono dimissionari.

Parigi 15. — Notizie da Berlino recano che la formazione di una maggioranza governativa clerico-conservatrice diventa sempre più problematica. Tre gruppi liberali, diversi gruppi della opposizione radicale, i particolaristi e i protezionisti riunirono insieme oltre 200 voti sopra 297.

Schloezer giungerà a Roma verso la fine dell'anno.

Costantinopoli 16. — In seguito alle trattative col delegato inglese la Porta autorizza gli israeliti di Russia, di Germania e di Rumania ad emigrare in Turchia, ma non in palestina, pur-

chè gli emigranti sieno trattati come sudditi ottomani.

Parigi 16. — I giornali trovano generalmente il programma ministeriale troppo vago.

La *Republique francaise* lo ha trovato forse troppo conciso.

Vienna 16. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio dell' esercito presso a poco in base alle proposte della commissione.

Napoli 16. — Stamane a ore 5 17 vi fu una leggiera scossa di terremoto.

Sofia 16. — Diciotto conservatori e quattro liberali furono eletti consiglieri di Stato.

Costantinopoli 16. — Novikoff smentisce che la Russia domanderebbe un compenso territoriale per indennità di guerra.

Tunisi 15. — Il treno che conduceva i malati da Onediaya a Susa ha fuorviato. Vi furono parecchi morti e feriti.

Washington 16. — La siccità danneggia i raccolti del cotone e del grano.

Londra 16. — Sendall fu nominato governatore a Natal.

Milano 16. — I sovrani, il principino e il seguito giunsero stasera alle 5 15; furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai generali Revel, Dezza e dalle altre autorità; partirono alle 5 25 per Roma.

Vienna 16. — La delegazione ungherese approvò un credito per l' organizzazione militare della Bosnia e della Erzegovina, dopo che Tisza e Szlavy ebbero confutato, apponisi che negava ne abbiano il diritto.

Cosenza 16. — Stamane all' alba fu sentita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 45

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 7 al 14 Novembre 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	75	28	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	28	65	28	75	—	—
» » inferiore	»	25	50	26	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	26	50	—	—
Formentone ferrarese	»	19	—	19	25	—	—
» del Polesine	»	20	50	21	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	20	50	20	75	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	18	75	19	—	—	—
Risone	»	19	50	21	—	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	27	—	1	—
» colorati	»	24	50	25	50	1	—
Orzo	»	18	50	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	35	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	114	—	120	—	9	10
» delle Puglie	»	107	—	112	—	9	10
» di Corfù	»	108	—	113	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	230	—	250	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	149	—	151	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	170	—	172	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	162	—	163	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	65	—	66	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	84	03	86	93	—	—
» comune	»	78	24	81	13	—	—
» inferiore	»	72	44	75	34	—	—
Scarti di canepa	»	55	05	57	95	—	—
Canaponi	»	50	71	53	60	—	—
Stoppe	»	49	26	50	71	—	—
Fieno	»	6	—	7	—	1	—
Erba medica	»	6	—	7	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	115	—	125	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	40	—	45	—	6	50
» 2.ª qualità	»	30	—	35	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva nera in natura di Comacchio	»	—	—	—	—	3	20
» » del Modenese	»	—	—	—	—	3	20
» » del Veneto	»	—	—	—	—	3	20
» » di Romagna	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 50 — Argento 102. 50.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI

(Dall'*Eco*)